



Albo Fondi pensione n. 116
Via Donatello 75, 00196 Roma

Marzo 2009

I VANTAGGI DELL'ISCRIZIONE AL FONDO PREVIDENZIALE

Le turbolenze dei mercati finanziari e l'avvicinarsi di notizie negative relative all'intera industria mondiale ci pongono di fronte ad una fase di grave crisi, ma proprio in fasi come queste è necessario riflettere e fare scelte lungimiranti.

Consideriamo allora nuovamente le ragioni della previdenza complementare.

Qui di seguito presentiamo un confronto tra due lavoratori:

- uno ha fatto la scelta della previdenza complementare iscrivendosi a Fondapi dal 2001 (adottando il comparto d'investimento denominato "Prudente", quello in cui si trova la maggioranza degli aderenti);
- il secondo lavoratore invece ha scelto di lasciare il TFR in azienda.

Prima di procedere al confronto bisogna ricordare che:

1. Tra il 2001 e il gennaio 2005 Fondapi ha investito solo sul mercato monetario (come da obbligo di legge), in attesa di compiere la selezione dei gestori finanziari;
2. fino a giugno 2007 Fondapi ha mantenuto una composizione di azioni e obbligazioni molto prudente (86% obbligazioni e 14% azioni);
3. nel luglio 2007 la composizione degli investimenti (in vista dell'adozione del multicomparto) è stata modificata: 75% in obbligazioni e 25% in azioni.
Il passaggio al multicomparto, con l'attivazione anche dei comparti "Garanzia" e "Crescita", è avvenuto nel gennaio 2008.

Di seguito vengono proposti due confronti tra due lavoratori con uguale retribuzione e versamento del 100% del TFR al Fondo da parte dell'aderente.

Nel primo confronto si considerano due lavoratori con una retribuzione uguale ma più bassa, nel secondo confronto si considerano sempre due retribuzioni uguali ma un poco più alte:

Confronto 1:

POSIZIONI A CONFRONTO (2001-2008)			
In caso di ADESIONE a Fondapi		In caso di NON ADESIONE a Fondapi	
Contributo aderente	1.530,21	Contributo aderente	1.530,31
TFR	4.783,64	TFR	4.783,64
Totale lavoratore	6.313,95	Totale lavoratore	6.313,95
Contributo azienda	1.464,14	Contributo azienda	0
Rendimento del Fondo	-235,76	Rendimento del TFR	449,72
Tot. azienda+rendimento	1.228,38	Tot. azienda+rendimento	449,72
Totale controvalore	7.542,33	Totale controvalore	6.763,67

Confronto 2:

POSIZIONI A CONFRONTO			
In caso di ADESIONE a Fondapi		In caso di NON ADESIONE a Fondapi	
Contributo aderente	2.011,31	Contributo aderente	2.011,31
TFR	6.571,61	TFR	6.571,61
Totale lavoratore	8.582,92	Totale lavoratore	8.582,92
Contributo azienda	2.196,82	Contributo azienda	0
Rendimento Fondo	-199,29	Rendimento TFR	483,30
Tot. azienda+rendimento	1.997,53	Tot. azienda+rendimento	483,30
Totale controvalore	10.580,45	Totale controvalore	9.066,22

Nonostante un impiego molto prudente delle risorse in gestione, anche con la riduzione del valore degli investimenti del 2008 (l'anno peggiore dalla crisi del '29 in avanti) **un investitore in previdenza che ha scelto Fondapi nel 2001 ha accumulato più di chi ha lasciato il TFR in azienda.**

Ma, **per cogliere appieno quello che Fondapi ha fatto in questi mesi**, è importante aggiungere al dato fondamentale sopra ricordato alcune altre informazioni.

Dal 29 ottobre 2008 il Fondo pensione ha assunto una serie di **misure restrittive per i gestori al fine di limitare il rischio complessivo di portafoglio di gestione:**

- a) Fondapi ha imposto ad ogni gestore finanziario di non investire più del 3% in un unico titolo azionario e dell'1,5% in un unico titolo obbligazionario non governativo;**

- b) Fondapi trasmette con regolarità ai gestori un report che indica i titoli che presentano maggiori debolezze in termini di solidità di bilancio;**
- c) Fondapi conferma l'indagine "etica" e di bilancio che la società "E Capital" fa per conto del Fondo;**
- d) Fondapi consente ai gestori finanziari di continuare ad investire prevalentemente su mercato delle obbligazioni governative.**

Queste misure, oltre ai frequenti incontri con i gestori finanziari testimoniano **l'attenzione massima** che il Consiglio di amministrazione del Fondo sta prestando al controllo delle risorse.

AL DI LA' DEI CONFRONTI: INFORMARE I LAVORATORI

Ora però il compito più difficile, per Fondapi come per tutto il sistema della previdenza complementare, rimane quello di parlare ai lavoratori che ancora non hanno aderito, i più scettici.

È allora utile qualche ulteriore esemplificazione.

Dopo aver considerato tutte le spese di gestione di un aderente a Fondapi, mettiamo a confronto la posizione di questo lavoratore con quella chi di non ha aderito a Fondapi. Immaginiamo - ed è un'ipotesi assai prudentiale - che il TFR in azienda e le risorse investite della previdenza complementare diano identico rendimento per il futuro. Per esempio, rendano mediamente il 3% l'anno.

Retribuzione mensile	1.500 €
Numero mensilità	13
Costo iscrizione	11,36 €
Quota associativa	25,00 €
Aliquota datore	1%
Aliquota lavoratore	1%
100%TFR	6,91%

Se prendiamo i valori somma di TFR, contributi del lavoratore e dell'azienda, e rendimenti nel caso di adesione a Fondapi e li confrontiamo con il valore somma dei versamenti e rendimenti di chi non ha aderito a Fondapi , i risultati sono richiamati in tabella :

MI ISCRIVO A FONDAPI	NON MI ISCRIVO A FONDAPI	DIFFERENZA
Rendimento del Fondo: 3%	Rendimento del TFR: 3%	
Dopo 3 anni: 3.176 €	Dopo 3 anni: 2.817 €	359 € (12,74%)
Dopo 10 anni: 15.946 €	Dopo 10 anni: 14.099 €	1.847 € (13,10%)
Dopo 20 anni: 39.442 €	Dopo 20 anni: 34.859 €	4.583 € (13,14%)

Se si confronta il risultato dopo 3 anni, 10 anni e 20 anni si può desumerne che:

1. **essersi iscritto a Fondapi significa avere sul conto pensione 1.847 euro in più dopo dieci anni;**
2. **con il passare del tempo, aumentando le risorse accantonate, aumenta il vantaggio;**
3. **il vantaggio fiscale** (minore tassazione rispetto al TFR lasciato in azienda) **è stato considerato al minimo** – generato cioè dalla differenza tra la tassazione minima del 23% e la tassazione del 15% che opera sulla pensione complementare. Una permanenza per periodi più lunghi nella previdenza complementare dà diritto ad una riduzione dell'aliquota di tassazione che può scendere fino al 9% al momento della pensione!
4. Se si considerano percentuali di rendimento diverse (per esempio il 2 o il 5%) **il vantaggio in percentuale non cambia: resta mediamente del 13%**. Cambiano le somme sul conto, ma il vantaggio in termini relativi continua ad essere mediamente del 13%!

In conclusione **la scelta di aderire** alla previdenza complementare **offre un vantaggio sensibile** rispetto a chi ha lasciato il TFR in azienda e consente di conseguire l'obiettivo principale che la previdenza complementare si prefigge: **costruire, mese per mese, una rendita che permetterà** al termine dell'attività lavorativa **di recuperare buona parte di quanto la pensione pubblica non è più in grado di sostenere.**

Se il periodo è più lungo la probabilità che il rendimento degli investimenti in azioni e obbligazioni sia maggiore è notevole, **ma la differenza è già presente dopo pochi anni di adesione.**

Un saluto cordiale.

FONDAPI